

Francesco Saverio Minervini è professore associato (abilitato alle funzioni di professore di I fascia nel marzo del 2018), presso l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, dove insegna Letteratura italiana, Metrica e stilistica e Storia del teatro italiano rispettivamente nei corsi di laurea triennale in Lettere, magistrale in Filologia moderna e in Scienze dello spettacolo. È stato eletto per due mandati Componente della Giunta del Consiglio Interclasse delle Lauree in Lettere. Ha preso parte in qualità di relatore su invito a numerosi convegni nazionali e internazionali, ed è membro delle principali associazioni del settore tra cui ADI (Associazione degli italianisti), IANLS (Associazione di studi Neo-latini), CSIS (Associazione di studi Italo-canadesi). Le sue ricerche hanno toccato molteplici aspetti e differenti generi e autori della letteratura italiana da Dante (*Dante a teatro. Percorsi della drammaturgia dantesca tra Ottocento e Novecento*, 2016) a Petrarca (*Stratigrafie petrarchesche nel Settecento: la storiografia letteraria*, 2016), a Poliziano (*La proteiforme natura di Orfeo. Generi e modelli tra amore eterno e poesia assoluta*, 2011). In campo teatrale ha studiato la drammaturgia gesuitica (*Tiranni a teatro. Demetrio Poliorcete e Serse re di Persiadi Saverio Bettinelli*, Bari 2002), la tragedia di ispirazione politica (*Aspetti seicenteschi della fictio tra politica e teatro*, 2014; *'Quaeta non movere': per uno studio della tragedia politica nel Settecento napoletano*, 2005), e la natura del riso (*Tra menzogna ed eloquenza. Interpretazioni settecentesche del riso*, 2006); recentemente ha curato l'edizione di una commedia 'gastronomica' tardo-rinascimentale *Le nozze d'Antilesina. Comedia nova e piacevole del Pastor Monopolitano* (Roma 2015). Si è interessato della tradizione dei classici con particolare riguardo al Rinascimento meridionale (*Riuso della tradizione e canone poetico nel Rinascimento meridionale*, 2003; *Didattica del linguaggio poetico in un retore del Cinquecento. Bartolomeo Maranta*, Bari 2004; *Una quaestio filologica su Virgilio nel Rinascimento meridionale*, 2005; *All'ombra di Virgilio. Magia e letteratura nel Rinascimento meridionale*, 2009). Ha condotto uno studio monografico sulla simulazione e la falsità nella drammaturgia seicentesca: *La Bottega del falsario. Simulazione e menzogna nel Seicento*, Firenze, Cesati, 2021. Presso la casa editrice «Sinestesi» (Avellino) è direttore Collana di studi sul Settecento «Alambicchi». In campo internazionale è stato chiamato in qualità di *visiting professor* presso l'Università di Santiago de Compostela (Spagna 2017) e l'Università di Elbasan (Albania 2019) a tenere cicli di lezioni e conferenze sulla lingua e letteratura italiana.